

TRACCIA 2)

- 1) L'articolo 8 della L.p. 3/2006 stabilisce che spettano alla Comunità, tra le altre, la seguente competenza:

A	l'accertamento di conformità e l'approvazione dei progetti di opere pubbliche di propria competenza ai sensi dell'articolo 95 e l'esercizio dei poteri di deroga previsti dagli articoli 97, 98, 99 e 100 della L.p. 15/2015
B	l'esame e l'approvazione dei PTC, come previsto dall'articolo 4 della L.p. 15/2015
C	rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche disciplinate dagli articoli 64, 65, 66, 67 e 68 della L.p. 15/2015, gli accertamenti di conformità previsti dagli articoli 94, 95 e 96 della L.p. 15/2015, in relazione alle opere pubbliche di competenza dello Stato, della Regione e della Provincia, e i provvedimenti autorizzatori delle deroghe ai sensi degli articoli 97 e 98 della L.p. 15/2015
D	la pianificazione a livello sovralocale relativamente al territorio della comunità, secondo le modalità ed entro i limiti indicati dall'articolo 23 della L.p. 15/2015

- 2) L'articolo 6 della L.p. 15/2015 indica le attribuzioni della Comunità; quale tra le seguenti è quella corretta:

A	come indicato dall'articolo 5, esprimere pareri ai fini dell'adozione dei PTC
B	rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche nei casi previsti dall'articolo 64
C	istituire la CEC, quale organo tecnico-consultivo in materia edilizia e paesaggistica ai sensi dell'articolo 9
D	effettuare l'accertamento di conformità e l'approvazione dei progetti delle opere pubbliche di propria competenza ai sensi dell'articolo 95

- 3) In materia urbanistica spetta alla Comunità:

A	l'adozione del regolamento edilizio comunale, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 75 della L.p. 15/2015
B	la formazione e l'aggiornamento permanenti e obbligatori in materia di pianificazione territoriale e paesaggio per i dipendenti pubblici, per i professionisti e i soggetti le cui competenze sono richieste ai fini della pianificazione del territorio e della tutela del paesaggio e per il rilascio dei titoli edili
C	esprimere il parere sulla coerenza del PRG e delle relative varianti con il PTC o con i relativi stralci, ai sensi dell'articolo 37 della L.p. 15/2015
D	la vigilanza negli interventi di trasformazione del suo territorio

- 4) Ai sensi dell'art. 7 della L.p. 15/2015, la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità viene nominata:

A	dal Consiglio dei Sindaci
B	dal Presidente della Comunità
C	dall'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo
D	dal Comitato esecutivo

- 5) L'art. 80 della L.p. 15/2015 stabilisce che “*Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 78 e 85, sono soggetti al rilascio del permesso di costruire i seguenti interventi:*”

A	le varianti nel limite del 10 per cento delle misure di progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 92, comma 3
B	i muri di sostegno e di contenimento fino a tre metri di altezza
C	gli interventi di ristrutturazione edilizia
D	l'installazione di depositi interrati di gas di petrolio liquefatto di pertinenza di edifici, entro i limiti dimensionali stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale

TRACCIA 2)

6) L'art. 78 della L.p. 15/2015 indica l'attività edilizia libera. Quali tra i seguenti interventi rientrano in tale fattispecie:

A	la realizzazione di nuove strutture destinate ad ospitare impianti fissi di telecomunicazione e radiodiffusione e la loro modifica quando la stessa supera il 20 per cento delle dimensioni della struttura esistente
B	i volumi tecnici
C	l'allestimento di nuove strutture ricettive all'aperto
D	gli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche che non comportano la realizzazione di nuovi volumi esterni all'edificio o comunque la modifica della sagoma dell'edificio

7) Cosa si intende per CILA:

A	comunicazione di inizio lavori asseverata
B	comunicazione di inizio lavori e attività
C	concessione degli interventi e dei lavori asseverati
D	comunicazione degli interventi e dei lavori asseverata

8) La mancata presentazione della CILA per la realizzazione di interventi previsti dalla norma comporta:

A	non comporta nessuna sanzione pecuniaria solo se gli interventi risultano realizzati nel rispetto delle altre condizioni richieste dalla legge 15/2015 e dalle sue disposizioni attuative fatta salva la comunicazione spontanea effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione
B	una sanzione pecuniaria pari a 1.000 euro, se comunque gli interventi risultano realizzati nel rispetto delle altre condizioni richieste dalla legge 15/2015 e dalle sue disposizioni attuative. La sanzione è ridotta di due terzi se la comunicazione è effettuata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione
C	una sanzione pecuniaria pari a 5.000 euro, se comunque gli interventi risultano realizzati nel rispetto delle altre condizioni richieste dalla legge 15/2015 e dalle sue disposizioni attuative. La sanzione è ridotta di due terzi se la comunicazione è effettuata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione
D	in tutti i casi una sanzione pecuniaria pari a 1.000 euro

9) L'allestimento di nuove strutture ricettive all'aperto è soggetto a:

A	CILA
B	SCIA
C	permesso di costruire
D	comunicazione opere libere

10) Quali sono i soggetti legittimati a richiedere il permesso di costruire:

A	i proprietari dell'immobile, gli usufruttori e gli aventi diritto di abitazione
B	i proprietari e gli affittuari dell'immobile
C	i proprietari dell'immobile e i soggetti in possesso di un altro titolo idoneo
D	i proprietari dell'immobile e i parenti o affini di primo grado degli stessi

11) Entro quali termini deve essere presentata una variante in corso d'opera:

A	entro 6 mesi dalla fine dei lavori
B	prima dell'ultimazione dei lavori
C	solo prima dell'inizio lavori
D	entro 12 mesi dalla fine dei lavori

TRACCIA 2)

12) Aree produttive del settore secondario di livello provinciale, indicare la risposta corretta:

A	gli indici urbanistici per gli interventi realizzabili nelle aree produttive del settore secondario di livello provinciale vengono definiti dal Piano Urbanistico Provinciale (PUP)
B	gli indici urbanistici per gli interventi realizzabili nelle aree produttive del settore secondario di livello provinciale vengono definiti dal Piano Territoriale della Comunità (PTC)
C	gli indici urbanistici per gli interventi realizzabili nelle aree produttive del settore secondario di livello provinciale vengono definiti dal Piano Urbanistico Comprensoriale (PUC)
D	gli indici urbanistici per gli interventi realizzabili nelle aree produttive del settore secondario di livello provinciale vengono definiti dal Piano Regolatore Generale (PRG)

13) La riduzione delle aree agricole di pregio individuate dal PUP, con previsione dei PRG è ammessa in via eccezionale nel rispetto della seguente condizione:

A	non è mai ammessa la riduzione delle aree agricole di pregio individuate dal PUP
B	deve essere prevista la compensazione del suolo trasformato con altre aree con destinazione diversa da quella agricola da destinare ai fini agricoli, aventi superficie non inferiore all'80 per cento dell'area agricola destinata ad insediamento
C	sia ceduta all'amministrazione comunale un'area di proprietà delle medesime dimensioni di quella destinata ad insediamento
D	sia previsto di destinare ad area per attrezzature e servizi pubblici un'area avente la superficie non inferiore all'80 per cento dell'area destinata ad insediamento

14) La fascia di rispetto cimiteriale può essere ridotta dal PRG rispetto alla misura minima prevista dal comma 1 dell'art. 62 della L.P. 15/2015 per:

A	la realizzazione di nuovi cimiteri fino a una distanza di 20 metri dalle zone residenziali
B	l'edificazione di zone residenziali fino a una distanza di 20 metri dai cimiteri esistenti, per motivate esigenze di natura urbanistica
C	l'edificazione di zone residenziali fino a una distanza di 25 metri dai cimiteri esistenti, per motivate esigenze di natura urbanistica
D	nessuna delle precedenti in quanto tali limiti alle norme igienico sanitarie non sono derogabili

15) Interventi ammessi nelle aree con penalità media della Carta di sintesi della pericolosità:

A	la possibilità di ampliamento per gli edifici esistenti non superiore al 20 per cento del volume esistente
B	realizzazione di nuove strutture di commercio al dettaglio purché classificate negli esercizi di livello locale
C	le opere di infrastrutturazione e le bonifiche agrarie, previa autorizzazione della Provincia
D	nessuna delle precedenti

TRACCIA 2)

16) Nelle aree agricole di pregio è ammessa la realizzazione di:

A	manufatti destinati a bicigrill
B	nuovi edifici da destinare ad attività agritouristica per aziende iscritte alla sezione prima dell'APIA da almeno tre anni
C	non è prevista la possibilità di realizzare nuovi volumi urbanistici come definito dall'art. 18 della L.P. 15/2015 in merito alla limitazione del consumo di suolo per le invarianti del PUP
D	discariche per il conferimento di rifiuti inerti

17) I provvedimenti che autorizzano il rilascio della concessione in deroga devono contenere un vincolo di destinazione d'uso delle opere autorizzate in deroga di durata minima pari a:

A	5 anni
B	10 anni
C	Non contengono alcun vincolo temporale
D	29 anni

18) Quando cessa l'efficacia delle previsioni del PRG in merito ad aree assoggettate a vincoli preordinati all'espropriaione il Comune è tenuto a definire la nuova disciplina delle aree interessate:

A	entro dodici mesi dalla data di cessazione dell'efficacia delle previsioni del PRG
B	entro diciotto mesi dalla data di cessazione dell'efficacia delle previsioni del PRG
C	entro ventiquattro mesi dalla data di cessazione dell'efficacia delle previsioni del PRG
D	entro sei mesi dalla data di cessazione dell'efficacia delle previsioni del PRG

19) Il termine di efficacia delle previsioni dei PRG che prevedono l'adozione di un piano attuativo d'iniziativa pubblica e misto pubblico-privata è di:

A	5 anni
B	a tempo indeterminato
C	10 anni
D	18 mesi

20) Le "aree agricole" e le "aree agricole di pregio", così come definite dal PUP possono essere modificate:

A	Solamente dal Piano Urbanistico Provinciale in quanto rientrano nelle invarianti
B	Dal PTC e dal PRG comunale rispettando specifiche condizioni e procedure
C	Dal Comitato Provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio
D	dalla Commissione provinciale per l'Urbanistica e il Paesaggio

21) Il PTC può ampliare le aree produttive del settore secondario di livello provinciale:

A	Sì, secondo quanto previsto dal PUP
B	No, in nessun caso in quanto essendo di livello provinciale è competenza del PUP
C	Sì, purché in aderenza alla viabilità principale prevista dal PUP
D	Sì, esclusivamente nei centri di attrazione di livello sovracomunale

TRACCIA 2)

22) Il PTC può modificare i perimetri delle aree sciabili?:

A	sì, ma può apportare esclusivamente modifiche di lieve entità, per adeguare la perimetrazione a limiti catastali o evidenti limiti fisici
B	no, in nessun caso in quanto essendo di livello provinciale è competenza del PUP
C	sì, può apportare modifiche anche sostanziali ai perimetri
D	sì, ma può apportare esclusivamente modifiche di lieve entità, secondo quanto previsto dal Piano Turismo e Sostenibilità del Parco Alpino

23) Il PTC si articola nei seguenti elementi:

A	la relazione illustrativa e il rapporto ambientale, la struttura cartografica, le norme di attuazione, eventuali atti d'indirizzo e manuali tipologici o esplicativi
B	la relazione illustrativa, la valutazione ambientale strategica, la struttura cartografica, le norme di attuazione, il regolamento edilizio
C	la relazione illustrativa, la valutazione ambientale strategica, la struttura cartografica, le norme di attuazione, il regolamento edilizio, la carta delle risorse idriche
D	la relazione illustrativa e il rapporto ambientale, la struttura cartografica, le norme di attuazione, la carta di sintesi della pericolosità

24) Sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica del Sindaco, nelle aree di tutela ambientale:

A	le opere di pavimentazione e di finitura degli spazi esterni nelle aree pertinenziali degli edifici;
B	installazione di dispositivi anticadute sulle coperture
C	cippi e simboli commemorativi all'interno dei cimiteri
D	le opere previste dalle varianti in corso d'opera

25) L'art. 106 della L.P. 15/2015 prevede:

A	previo parere della CPC è consentita la ricostruzione filologica o tipologica dei manufatti distrutti, individuati catastalmente alla data di entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10, o la cui esistenza a tale data possa essere documentalmente provata
B	nel caso d'interventi riguardanti edifici storici soggetti a risanamento conservativo, se l'interessato presenta al Comune una perizia asseverata che dimostra che l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero con modalità conservative nel rispetto delle condizioni previste dalle norme urbanistiche per la relativa tipologia d'intervento, il Consiglio comunale, acquisito il parere della CPC o l'autorizzazione paesaggistico-ambientale, se richiesta, può autorizzare il rilascio del permesso di costruire per la realizzazione del progetto di recupero proposto, anche con demolizione e ricostruzione, in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti o adottati
C	negli edifici degli insediamenti storici, anche di carattere sparso, con esclusione degli edifici assoggettati a restauro, è ammessa per una sola volta, la sopraelevazione nella misura sufficiente per il raggiungimento dell'altezza minima utile, e comunque entro il limite massimo di un metro, per il recupero dei sottotetti a fini abitativi
D	il contributo di costruzione è commisurato al solo costo di costruzione per gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale montano, previsti dall'articolo 104, nel caso di edifici privi di allacciamenti alle reti di pubblici servizi

TRACCIA 2)

26) Sono soggetti a parere obbligatorio sulla qualità architettonica:

A	i piani attuativi ricompresi nelle aree di tutela ambientale
B	i piani attuativi esterni dalle aree di tutela ambientale
C	gli interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato esterni dalle aree di tutela ambientale
D	gli interventi su unità edilizie soggette a risanamento conservativo all'interno dei centri storici

27) La Commissione per la pianificazione urbanistica e il paesaggio della comunità (CPC) è nominata dall'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo ed è composta da:

A	il presidente della Comunità o un assessore da lui designato che la presiede, un componente designato dalla Giunta Provinciale, scelto fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio ed un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio
B	il presidente della Comunità o un assessore da lui designato che la presiede, ed un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, il Sindaco del Comune interessato dagli interventi oggetto di richiesta ed il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale che interviene senza diritto di voto
C	il presidente della Comunità o un assessore da lui designato che la presiede, ed un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, il Sindaco ed il Comandante di Vigili del Fuoco del Comune interessato
D	il presidente della comunità o un assessore da lui designato, che la presiede ed un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, di cui uno può essere scelto tra i dipendenti della comunità

28) Nel caso di interventi riguardanti edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano il consiglio comunale, acquisito il parere della CPC o l'autorizzazione paesaggistico-ambientale, se richiesta, può autorizzare il rilascio del permesso di costruire per la realizzazione del progetto di recupero proposto, anche con demolizione e ricostruzione, in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti o adottati se l'interessato presenta al comune una perizia asseverata atta dimostrare che l'immobile presenta condizioni statiche tali da non consentirne il recupero con modalità conservative nel rispetto delle condizioni previste dalle norme urbanistiche per la relativa tipologia d'intervento:

A	si, ma solo nei casi di edifici soggetti a ristrutturazione edilizia
B	si, con esclusione degli edifici assoggettati a restauro ovvero oggetto di vincolo ai sensi delle norme in materia di beni culturali
C	si, purché non si tratti di edifici assoggettati a restauro ovvero oggetto di vincolo ai sensi delle norme in materia di beni culturali e limitatamente alle parti lignee
D	si, purché l'intervento non preveda la demolizione delle murature perimetrali per un'altezza maggiore al 50%

TRACCIA 2)

29) Sono interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica della CPC nelle aree di tutela ambientale:

A	i muri di sostegno e di contenimento fino a tre metri di altezza
B	le legnaie pertinenziali degli edifici, se rispettano le tipologie e i limiti dimensionali stabiliti dal PRG
C	installazioni di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche
D	gli ampliamenti di edifici esistenti che comportano un ampliamento della Sun superiore al 10%

30) Ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D.lgs. 22 gennaio 2004 n.42) ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali per l'esecuzione di opere riguardanti immobili appartenenti all'Ente pubblico la cui esecuzione risalga a più di settanta anni è obbligatorio effettuare la verifica dell'interesse culturale:

A	si, ma solamente nel caso in cui l'immobile presenta elementi di pregio storico artistico
B	no
C	no, ma deve essere effettuata entro due anni dalla richiesta di autorizzazione ad eseguire le opere
D	si